

PROF CON LA VALIGIA 200.000

LE DOMANDE DI TRASFERIMENTO
PRESENTATE DAGLI INSEGNANTI
NELL'ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Un docente su quattro cambia scuola «Perseguitati da bulli e mobbing»

Dossier della Fondazione Agnelli. E da oggi raffica di manifestazioni

— ROMA —

SARÀ UNA SETTIMANA difficile per la scuola. Nel piatto, la riforma delle superiori ma anche i tagli ai fondi e al personale. Oggi, manifestazione a Roma, dinanzi al ministero dell'Istruzione, di alcune associazioni per sollecitare le Regioni ad ampliare gli organici attraverso l'aggiunta di maggiori ore di laboratorio. Domani toccherà al Pd con una giornata di mobilitazione nazionale: incontri e dibattiti tesi a chiedere al governo di operare per una scuola di qualità. Venerdì sarà il turno dei sindacati. Nella stessa giornata dello sciopero generale della Cgil si fermeranno Flc-Cgil, Cobas, Unicobas e Anief. Sono in programma cortei a Roma. Nello stesso giorno torneranno in piazza gli studenti dell'Unione e del Lnk-Coordinamento universitario che saranno nella Capitale ma hanno organizzato iniziative anche a Milano, Napoli e in altre città. C'è l'appoggio anche dei giovani della Rete degli studenti. Infine sabato saranno i giovani del Coordinamento delle scuole secondarie di Roma a protestare con un presidio fisso davanti al Miur.

TURN OVER

Tanti i titolari di cattedra che chiedono il trasferimento (Castellani)



— ROMA —

L'ANNO SCORSO un insegnante di ruolo su quattro ha cambiato scuola. Ogni anno almeno 200mila docenti, sui circa 800mila italiani, chiedono di andare altrove. C'è uno studio della Fondazione Agnelli che cerca di indagare le cause della mobilità degli insegnanti. Aggiungendo un aggettivo: eccessiva. Non stiamo parlando dei supplenti che, per forza di cose, più di tanto non possono restare sulla stessa cattedra. Il fenomeno riguarda soprattutto maestri e professori di ruolo, con cifre spaventose: nel 2008-2009 su 852.000 docenti 209.000 hanno cambiato scuola rispetto all'anno precedente. Vuol dire che un insegnante su quattro ha fatto fagotto e portato la propria scienza altrove. Buon per lui, meno 'buon' per gli studenti ai quali si fa fatica ad

riti) erano di insegnanti che volevano tornare al Sud. Ne sono state accolte 691. Per gli spostamenti all'interno della stessa regione le cifre parlano del 96,3% delle domande. Secondo il direttore della Fondazione, Andrea Gavosto, il trasferimento in una scuola più comoda da raggiungere, oppure di maggiore prestigio, o con alunni più tranquilli, o con una situazione interna più rilassata, rappresenta l'unica forma di gratificazione per gli insegnanti che, per la carriera, hanno ben poche speranze. I motivi indagati sono molti e l'elenco dei problemi con i quali i docenti si scontrano è molto lungo. Non si può tacere il fenomeno del bullismo ma neanche quello del 'mobbing' scolastico che è diventato oggetto di attenzione da parte di un gruppo apposito molto attivo negli ultimi anni.

SECONDO i responsabili del Comitato contro il mobbing nella scuola, la radice di molti di questi mali sta in una distorta interpretazione dell'autonomia scolastica secondo quanto stabilito dalla legge Bassanini-Berlinguer del 1999. Successivamente la figura del dirigente scolastico è stata rafforzata anche con ulteriori provvedimenti (Moratti, Fiorini, Gelmini) fino a creare manager dotati, accusano, di «poteri monarchici».

In un discreto numero dei 10mila istituti italiani si vive «pericolosamente» e molti episodi di cronaca lo testimoniano: da Latina a Napoli a Siena, in Puglia come a Imola, a Campobasso o a Vicenza. In alcuni casi sembra assistere a vere e proprie persecuzioni che finiscono alle carte bollate. Secondo le denunce del fondatore del Comitato, il maestro Adriano Fontani, in alcune scuole anche gli incarichi vengono suddivisi in base alle «cortigianerie» dei docenti, più o meno solidali con il dirigente scolastico. In alternativa, richiami, ispezioni, sospensioni e allontanamenti. Oppure, obbligo collo, richiesta di trasferimento verso situazioni più vivibili.

Silvia Mastrantonio

in partnership with **Wfmg** **COMUNE DI BOLOGNA**

La Scienza in Piazza 2010

BOLOGNA 11 > 21 MARZO 2010

L'arte di vedere, il piacere di capire

www.lascienzainpiazza.it > 051.648897

Bologna trasformata in un grande Science Center, aperto a grandi e piccini: laboratori, mostre, animazioni, spettacoli e incontri per scoprire come l'arte possa comunicare la scienza e la scienza aiuti a capire l'arte.

Proposte soggiorno: il divertimento è scientifico!

Validità delle offerte: 12-14 marzo e 19-21 marzo

La Scienza in Piazza...Maggiore!

1 notte / 2 giorni

Pernottamento in hotel 3/4 stelle della città, prima colazione inclusa; 1 ingresso giornaliero ai luoghi del centro storico interessati da "La Scienza in Piazza". 1 pranzo in ristorante del centro con menù tipico.

A partire da € 70,00 (per persona in camera doppia) Bambini da 0 a 5 anni: gratis - Bambini da 6 a 14 anni: € 45,00 per persona in camera con i genitori
Contatti: BOLOGNA-INCOMING art
Tel. 051.6335093 - info@bolognaiincoming.it - www.bolognaiincoming.it

"La Scienza in Piazza"

1 notte / 2 giorni

Pernottamento in uno dei Bologna Art hotels, Biglietto d'ingresso giornaliero. Ricca colazione a buffet, uso gratuito di internet (collegamento wireless in tutte le camere e postazione internet), uso gratuito delle biciclette e guid a tascabile della città. La scelta di tipologie di camere o notti diverse muteranno la tariffa al giorno.

A partire da € 53,50 (per persona per notte)
Contatti: CONSORZIO OSPITALITÀ BOLOGNA - Erika - Tel. 051.7457338

Scoprite "La Scienza in Piazza" a Bologna!

2 notti/3 giorni

Pernottamento due notti in hotel 4 stelle Superior del centro, colazione a buffet con angolo biologico, dietetico e con prodotti per celiaci, abbonamento per tutte le giornate della manifestazione, visita guidata della città il sabato pomeriggio o la domenica mattina.

A partire da € 84,00 (per persona in camera doppia, per due notti)
Contatti: DESTINATION BOLOGNA
Tel. 051.2950417 - info@destinationbologna.com

Un week-end in famiglia per scoprire i segreti della Scienza, della Natura e del Cosmo

2 notti/3 giorni

2 notti in agriturismo in B/B, 1 laboratorio didattico per la famiglia dedicato alla lavanda, 2 ingressi giornalieri alla manifestazione "La città della Scienza" a Bologna, 2 ingressi al complesso dei Radiotelescopi di Medicina (BO).
A partire da € 236,00 a famiglia (2 adulti e 1 bambino con età inferiore ai 6 anni)

Contatti: STAI - Società Turismo Area Imolese
Tel. 0542.29413 - stai@stai.it - www.stai.it



www.cittadarte.emilia-romagna.it